

VACANZE, SPESA +15%: IL CARBURANTE PESA E I SOGGIORNI SI ACCORCIANO

Il 59% degli italiani ha fatto o farà vacanze, ma per il 62% di loro si tratta di weekend o al massimo una settimana. Tre italiani su 10 non fanno vacanze. Intenzioni d'acquisto stabili (+0,5%): le famiglie restano prudenti.

Le vacanze degli italiani sono più care e si sono accorciate. L'Osservatorio mensile Findomestic di settembre* rileva che la spesa media sostenuta dalle famiglie per l'estate 2026 ha raggiunto 2.130 euro, oltre il 15% in più rispetto ai 1.847 euro del 2025. Il 59% degli italiani ha fatto o sta completando le vacanze, un po' meglio dello scorso anno (55%) ma peggio del 2024 (63%). Per il 62% di chi è partito, però, il soggiorno è durato solo qualche weekend o, al massimo, una settimana. L'aumento dei costi è stato in larga parte previsto: il 68% dei vacanzieri dichiara di aver speso in linea con quanto preventivato, mentre il 21% ha superato il budget. Il 63% dichiara che i costi delle vacanze siano aumentati più degli altri prezzi. Tra i rincari il carburante è la voce nettamente più avvertita dall'80% del campione, seguono ristoranti e bar (65%), alberghi e spiagge (49%). Per le famiglie di 4 persone l'aumento della spesa media rispetto allo scorso anno è stato dell'11%: dai 2007 euro del 2025 ai 2233 di quest'anno.

*"A settembre la quota di italiani che considera favorevole il momento per fare acquisti importanti risale dal 21% al 25%, ma la propensione a tre mesi resta su livelli contenuti", commenta **Alex Papi, economista di Findomestic**. "Le vacanze hanno assorbito più risorse alle famiglie e, non a caso, il 34% degli intervistati prevede di dover fare qualche rinuncia nei restanti mesi dell'anno. La quota di ottimisti tiene al 37%, ma aumentano dal 41% al 45% quelli che giudicano problematica la situazione economica della propria famiglia e scende dal 61% al 55% la percentuale di chi è riuscito a risparmiare qualcosa negli ultimi mesi". **Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic**, aggiunge che "la cautela resta elevata: l'inflazione è ancora la principale preoccupazione per sei italiani su dieci, mentre le ondate di caldo portano il cambiamento climatico al 47%, il livello più elevato di sempre. Calo del potere d'acquisto, conflitti internazionali e situazione economica del Paese restano temi avvertiti da un italiano su tre".*

ACQUISTI STABILI: TECH ED ELETTRODOMESTICI RIPARTONO, AUTO NUOVA IN CALO. Nel complesso, l'indice delle intenzioni d'acquisto a tre mesi resta sostanzialmente stabile a settembre (+0,5%). Il calo più evidente riguarda i viaggi, che scendono al 46% (-8,3 punti percentuali): archiviato il picco estivo, la progettualità delle famiglie si sposta verso acquisti più quotidiani ed economicamente più accessibili. I piccoli elettrodomestici salgono al 38% (+2), le attrezzature sportive al 28% (+2,2) e quelle per il fai da te al 31% (+0,3). La tecnologia mostra una tenuta diffusa: telefonia al 28% (+0,6), TV al 23% (+1,4), PC al 23% (+0,5), tablet al 17% (+1) e fotocamere al 12% (+0,9). Il budget previsto per uno smartphone, pari a circa 554 euro, conferma però l'attenzione al prezzo. Anche la casa recupera terreno, soprattutto per interventi più selettivi: mobili al 24% (+1,2), ristrutturazioni al 14% (+0,7) e grandi elettrodomestici al 23% (+0,8). Nell'automotive si indebolisce l'interesse per l'auto nuova, al 13% (-1,3), mentre cresce quello per l'usato, al 12% (+0,7), e per i

motoveicoli, al 7% (+0,4); tra le motorizzazioni elettrificate aumenta in particolare l'interesse per l'usato. La mobilità alternativa procede a due velocità: le e-bike salgono al 10% (+1), mentre i monopattini elettrici o affini scendono al 4% (-0,7), in un contesto di nuovi costi e regole. Infine, resta volatile l'efficienza energetica domestica: fotovoltaico e solare termico salgono al 10% (+2,2), le caldaie a condensazione o biomassa all'8% (+1,1) e l'isolamento al 9% (+0,4), mentre arretrano pompe di calore al 10% (-1,1) e infissi all'11% (-0,7).

**L'indagine è stata realizzata in collaborazione con Eumetra e Research Dogma nel mese di settembre 2026.*

****Nota metodologica**

A partire dall'indagine di settembre 2025, l'Osservatorio mensile di Findomestic mette in risalto la quota degli intervistati che dichiarano l'intenzione di acquistare uno dei beni durevoli dei settori monitorati e misura la variazione espressa in punti percentuali (p.p.) rispetto al mese precedente. L'obiettivo è cogliere i trend ma anche riconoscere alle diverse categorie merceologiche il loro giusto "peso" in base al maggiore o minore numero di "intenzionati" all'acquisto. Da settembre 2025 viene misurato anche l'andamento degli ultimi 3 mesi in ogni mercato rispetto alla media progressiva dell'anno in corso.

Findomestic Banca opera al servizio di oltre tre milioni di clienti, ai quali si rivolge per proporre soluzioni di credito, assicurative, di risparmio e di daily banking grazie a conti correnti dedicati. Presente in tutta Italia, Findomestic ispira la propria attività ai principi della Responsabilità Sociale, promuovendo un approccio al credito sostenibile e responsabile, per sviluppare una relazione di lungo periodo con il Cliente, con i Partner, e con tutti i suoi stakeholders. Partecipata al 100% da BNP Paribas Personal Finance, Findomestic è parte del Gruppo BNP Paribas presente in più di 70 paesi, con oltre 189.000 collaboratori, dei quali oltre 146.000 in Europa.

Ufficio stampa SEC Newgate Italia
via Ferrante Aporti, 8 – Milano
Angelo Vitale – angelo.vitale@secnewgate.it - 338/6907474